

I TITOLI

- **SNATER: CON GUBITOSI NESSUNA MENZIONE AGLI INTERVENTI DI CUI SI PARLA NELL'ARTICOLO DEL FATTO QUOTIDIANO**
- **SINDACATI: NESSUN ACCORDO SU GUBITOSI SU TAGLI O CONTRATTO**
- **IL 26 SETTEMBRE ESAME VIGILANZA PER TARANTOLA E GUBITOSI**
- **RAI: GENTILONI, VECCHIO VERTICE PARLO' DI PAREGGIO, FALSO?**
- **GOVERNO: MONTI, SU RAI E SANITA' SEPARARE RUOLI TRA POLITICA E PROFESSIONALITA'**
- **CDA, OGNI 15GIORNI RISCHIA LO SFRATTO**
- **INFORMAZIONE IN TV, CON PROGRAMMI RAI SI COMPLETA QUADRO**
- **USIGRAI, ALTRI APPROFONDISCONO E SERVIZIO PUBBLICO GUARDA**
- **POLI BORTONE, TAGLIARE SPRECHI E NON PARTITE IVA IN RAI**
- **SVENDE-RAI TUTTO - PER SALVARE LA TV PUBBLICA DAL COLLASSO da DAGOSPIA**
- **IL FATTO QUOTIDIANO - RAI, IL PIANO DEL DG GUBITOSI: CAMBIARE CONTRATTO PER DIMEZZARE GLI STIPENDI**

SNATER: CON GUBITOSI NESSUNA MENZIONE AGLI INTERVENTI DI CUI SI PARLA NELL'ARTICOLO DEL FATTO QUOTIDIANO

- In merito all'articolo apparso ieri sul sito del fatto Quotidiano nella rubrica Media e Regime, lo SNATER precisa di avere avuto finora un solo incontro con il DG Gubitosi, nel quale non è stata fatta nessuna menzione agli interventi di cui si parla nell'articolo, ne lo SNATER ha mai pensato di fare buon viso a cattivo gioco di fronte ad una possibile scelta tra minore retribuzione o nessuna retribuzione. La posizione dell'organizzazione è peraltro fedelmente riportata nel resto dell'articolo nelle parole del segretario nazionale Piero Pellegrino. -
Il Segretario Generale SNATER - Claudio Baldasseroni

SINDACATI: NESSUN ACCORDO SU GUBITOSI SU TAGLI O CONTRATTO

- "I segretari generali di Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil smentiscono categoricamente di aver mai discusso o preso in esame col DG Rai Gubitosi di riduzione del personale Rai ne' di passaggio ad un contratto diverso da quello Rai. Ne' tanto meno di tagli drastici dei salari, così' come riportato dall'articolo odierno da 'Il Fatto Quotidiano', che non ci ha mai interpellato a tal proposito". E' quanto si legge in una nota congiunta di Emilio Miceli (Slc Cgil), Vito Vitale (Fistel Cisl) e Bruno Di Cola (Uilcom Uil).
"Confidiamo nell'incontro proposto dall'azienda per il 2 ottobre, in cui riaprire la discussione sul rinnovo contrattuale scaduto da quasi tre anni, al fine di analizzare la situazione aziendale e trovare le soluzioni adeguate alla diffusa precarietà. **Il dubbio-concludono i sindacalisti- e' che le voci che vengono alimentate in queste ore abbiano come unico obiettivo far saltare ancora una volta il legittimo rinnovo contrattuale, minando il sano confronto sui temi vitali per il servizio pubblico e il futuro dell'azienda**".
fonte DIRE Com/Tar, 13/09/2012

IL 26 SETTEMBRE ESAME VIGILANZA PER TARANTOLA E GUBITOSI

- Il mandato consegnato ai nuovi vertici Sipra e Fiction; la sorte di reti e testate, a partire dal Tg1; il difficile quadro economico; il nuovo piano industriale e editoriale; le super-deleghe che il cda ha consegnato al presidente su richiesta di Palazzo Chigi; i problemi di ricezione del segnale Rai in varie regioni con il definitivo passaggio al digitale terrestre. Martedì 26 settembre (ore 14) si svolgerà a San Macuto l'audizione del presidente e del direttore generale della Rai, Anna Maria Tarantola e Luigi Gubitosi. E i commissari non mancheranno di sottoporre queste e tante altre questioni ai vertici dell'azienda. Un esame che il presidente della Vigilanza Sergio Zavoli avrebbe voluto fare già a luglio, ma che proprio Tarantola e Gubitosi chiesero di posticipare a settembre per studiare i dossier della tv di stato. "Per legittimare ogni aspetto strutturale della nuova governance Rai - disse Zavoli poco dopo il sì espresso a San Macuto dalla sua commissione a Tarantola presidente - potrebbe occorrere una seconda fase, quando la Vigilanza sarà tenuta a proseguire il proprio compito istituzionale indirizzando l'iter del processo rifondativo".
fonte levelino.it glv 13/09/2012

RAI: GENTILONI, VECCHIO VERTICE PARLO' DI PAREGGIO, FALSO?

- "Rai perde 100 milioni in 6 mesi. Lo aveva denunciato Rizzo Nervo ma vertice in Vigilanza il 29/2 parlo' di pareggio. Falso?". Se lo chiede Paolo Gentiloni del Pd in un tweet, a proposito dello squilibrio nei conti della tv pubblica, in vista del cda del 19 settembre in cui sara' esaminata la semestrale.

fonte ANSA MAJ 14/09/2012

GOVERNO: MONTI, SU RAI E SANITA' SEPARARE RUOLI TRA POLITICA E PROFESSIONALITA'

"Sulla Rai e sulle nomine ai vertici della sanita' stiamo cercando di mettere in opera una corretta ripartizione dei ruoli tra politica e professionalita'". E' quanto ha sottolineato il presidente del Consiglio, Mario Monti, nel suo intervento alla giornata inaugurale del Salone del tessile, 'Milano unica', nel capoluogo lombardo.

fonte ADNKRONOS Ros/Lr, 11/09/2012

CDA, OGNI 15GIORNI RISCHIA LO SFRATTO

Cambiano le regole (e la logistica) con l'avvento in Viale Mazzini della coppia Gubitosi-Tarantola. Il prossimo (lungo) cda il 19 settembre.

Cambia il menu di Viale Mazzini. Il consiglio di amministrazione, infatti, non sara' piu' un piatto settimanale (di solito al mercoledi') ma sara' servito al settimo piano una volta ogni 15 giorni. Il tutto - a quanto si apprende - per consentire al direttore generale, Luigi Gubitosi, e al presidente, Anna Maria Tarantola (quest'ultima forte delle super-deleghe acquisite poco dopo l'insediamento), di lavorare al meglio sui numerosi dossier che campeggiano sulle rispettive scrivanie prima di portarli nella Sala Orsello. Cda quindicinali dunque - il prossimo e' previsto per mercoledi' 19 settembre - che saranno naturalmente piu' lunghi: non a caso l'ultimo - quello del 5 settembre scorso che ha decapitato i vertici Sipra - e' cominciato alle 10 del mattino per terminare alle 19.

- TUTTI AI POSTI DI COMANDO - Tra le novita' in arrivo in Viale Mazzini ce n'e' anche una logistica. Sembra che in futuro al settimo piano non alloggeranno piu' gli otto consiglieri. In sostanza - dopo aver subito un taglio dei compensi, del budget e dei benefit - saranno anche "sfrattati" (con segretarie e assistenti). Al loro posto Gubitosi - che probabilmente dovra' fronteggiare l'opposizione degli "anziani" Antonio Verro, Guglielmo Rositani e Rodolfo De Laurentiis - vorrebbe tutti i dirigenti di prima fascia, a partire dal nuovo direttore della Fiction Eleonora Andreatta, passando per Affari Legali e Risorse Tv, per arrivare ai direttori di Rai1, Rai2 e Rai3. Una sorta di ponte di comando della tv di

Stato nel quale non dovrebbero avere un ruolo di spicco i vicedirettori Antonio Marano e Gianfranco Comanducci e pronto a riunirsi per qualsiasi evenienza

fonte il velino.it G. Vacchio 12/09/2012

INFORMAZIONE IN TV, CON PROGRAMMI RAI SI COMPLETA QUADRO

- Alcuni programmi sono gia' partiti, ma da questa settimana, con il via ai talk show della Rai, l'informazione televisiva sara' quasi al completo. A dare il via alle danze dei talk della nuova stagione, e' stato lunedi' 27 agosto Paolo Del Debbio che ha preso il timone di QUINTA COLONNA, passato su Rete4 dopo il passaggio estivo su Canale 5 con Salvo Sottile. Partenza anticipata anche per PIAZZAPULITA di Corrado Formigli su La7, in onda gia' per due puntate il giovedi' con il discorso fuorionda di Giovanni Favia del Movimento 5 Stelle. Lunedi' scorso ha esordito invece Gad Lerner sempre su La7 con L'INFEDELE, mentre venerdi' 7 e' stata la volta di QUARTO GRADO di Salvo Sottile su Rete4. Stasera debutta Lilli Gruber su La7 con il suo OTTO E MEZZO: ospite Giovanni Favia. Questa settimana parte anche l'informazione Rai. Domani tocca a BALLARO' di Giovanni Floris, sempre su Rai3, che ospita Matteo Renzi e Roberto Maroni. In seconda serata sara' la volta di PORTA A PORTA su Rai1: Bruno Vespa ospita Maurizio Lupi e Anna Finocchiaro. Mercoledi' prossimo su Rai3 torna anche CHI L'HA VISTO con Federica Sciarelli. Gia' partito OMNIBUS su La7, dal 15 settembre si rivedranno sullo stesso canale Luca Telese e Nicola Porro con IN ONDA, versione autunnale, il sabato e la domenica. La tv di Telecom Italia attende l'esordio di SERVIZIO PUBBLICO di Michele

Santoro, atteso dal 25 ottobre il giovedi' che condividera' con Formigli. Su Canale 5 non ci sara' piu' Matrix dopo il passaggio di Alessio Vinci alla domenica pomeriggio con un nuovo contenitore che partira' il 7 ottobre. Sara' Rai3 a chiudere il quadro dei programmi informativi con le partenze nelle prossime settimane di AGORA', REPORT, 1/2 H e poi PRESADIRETTA.

fonte ANSA 13/09/2012

USIGRAI, ALTRI APPROFONDISCONO E SERVIZIO PUBBLICO GUARDA

- "Stasera parte su Raidue la trasmissione Pechino Express con Emanuele Filiberto, nello spazio che era di Annozero. Mentre le altre tv puntano sull'approfondimento giornalistico, il Servizio pubblico resta a guardare". Lo dice una nota dell'Usigrai, riferendo inoltre che "per queste ragioni, il segretario Carlo Verna ha protestato con la Direzione generale della Rai", preannunciando inizialmente l'intenzione di manifestare davanti alla sede di via Teulada "per le scelte dei precedenti vertici".

- Il direttore generale Luigi Gubitosi "ha assicurato - riferisce ancora l'Usigrai - che l'approfondimento informativo resta una parte importante dell'azienda e che si sta lavorando per ampliarlo ulteriormente". E anche se occorrono dei tempi per mettere in piedi un programma del genere, proprio questa "determinazione espressa dalla direzione generale di voler cercare una

risposta congrua all'esigenza prospettata" ha poi spinto l'Usigrai "a non promuovere, almeno per il momento, l'iniziativa di protesta immaginata". Fermo restando - conclude l'Usigrai - che "ci aspettiamo che un segnale arrivi in tempi rapidi".
fonte AGI Vic, 13/09/2012

POLI BORTONE, TAGLIARE SPRECHI E NON PARTITE IVA IN RAI (ndr. ovvero, la tutela delle collaborazioni)

- "Se la nuova Rai deve adeguarsi al clima dei tagli e' giusto andare a colpire le mega consulenze, gli sprechi, gli appalti esterni e i super compensi delle star e non certo l'esercito degli oltre 2mila precari con partita Iva, senza alcuna tutela e rappresentanza, che costituiscono poi la colonna portante delle produzioni". Lo afferma la senatrice Adriana Poli Bortone, presidente di Grande Sud. "Che senso ha - si chiede l'ex ministro - tagliare sul lavoro dei collaboratori precari quando c'e' da tagliare e anche tanto altrove? Oltre a creare nuovi disoccupati, in un momento a dir poco critico, tagliare sulle partite Iva - conclude - vuol dire anche compromettere la qualita' stessa del prodotto".
fonte ASCA com-njb 10/09/2012

SVENDE-RAI TUTTO - PER SALVARE LA TV PUBBLICA DAL COLLASSO, GUBITOSI DEVE TAGLIARE I SUPERSPRECHI E FAR CASSA...

IL BILANCIO SEMESTRALE REGISTRA UN PASSIVO DI 105 MLN € SENZA CONTARE UN DEBITO CONSOLIDATO DI 400 MLN €- TOCCHERÀ VENDERE LA DISASTRATA SEDE DI VIALE MAZZINI E RIANIMARE LA RACCOLTA PUBBLICITARIA IN COMA - VIA ANCHE GLI UOMINI DI POTERE DEL BANANA: DOPO LORENZA LEI, TOCCA A GIANFRANCO COMANDUCCI...
Carlo Tecce per il "Fatto quotidiano"

LUIGI GUBITOSI

Luigi Gubitosi l'ha fatto. Ha aperto i cassetti di viale Mazzini. Comprensibile l'istinto di chiuderli immediatamente, però il 19 settembre dovrà raccontare la scoperta in Consiglio d'amministrazione. Il direttore generale è un tecnico, ma in Rai serve un rianimatore: il bilancio semestrale evidenzia un numero inquietante, meno 105 milioni di euro. E mancano sei mesi, se il calendario non inganna. Il buco può trasformarsi in voragine e poi provocare una valanga che paralizza l'azienda.

LORENZA LEI

Perché viale Mazzini si trascina un debito consolidato che sfiora i 400 milioni, colpa di questi ultimi sei anni di gestione imprudente (per dirla con parole dolci). Non è finita. Perché la situazione ereditata da Lorenza Lei è seminata di trappole. Mine. A volte trovi una voce di incasso anticipata con troppo ottimismo, a volte pagamenti posticipati con troppa leggerezza. E due manovre correttive che inchiodano i canali a una perpetua ripetizione, senza spiccioli per investimenti, senza spazi per rivoluzioni. Con queste abilità contabili, Lorenza Lei riuscì a chiudere l'esercizio 2011 con 4 milioni di attivo. Un nulla per giustificare il disastro, anzi, per sotterrarlo. Forse i cassetti erano due o tre. Perché Gubitosi cammina sul braciere Sipra, la concessionaria pubblicitaria che rivede le stime ogni settimana, e sempre al ribasso. I vertici, ora rimossi, pensavano di rastrellare circa 940 milioni di euro, ma sarà un tripudio raggiungere quota 815.

VIALE MAZZINI

Ennesima botta per le casse bucherellate di viale Mazzini, più snelle senza questi 125 milioni sfumati durante la stagione televisiva. Per evitare intromissioni politiche e fallimenti non più tollerabili, Gubitosi si è nominato presidente di Sipra. E sempre nel satellite pubblicitario si è rintanata Lorenza Lei che, oltre al trasferimento a Milano, non dovrà comandare niente, se non i nuovi arredi per l'ufficio: il suo è un incarico finto. Il direttore generale sta cercando un agente di livello internazionale, qualcuno che convinca gli inserzionisti a dirottare le promozioni sui canali Rai.

GIANFRANCO COMANDUCCI

Ci vorrà tempo. Ma la malattia richiede cure veloci. Il primo intervento è un classico del genere: i tagli, non sul prodotto. Sarà la macchina a perdere pezzi. Meno telecamere in giro, meno giornalisti, meno appalti. Gubitosi la chiama revisione di spesa, va tanto di moda negli ambienti tecnici. E poi il cambio storico: addio, l'elefantiaca sede di viale Mazzini sarà in vendita. I corridoi sono cadenti, le stanze ammuffite e il pachiderma nasconde l'amianto: bonificare e rifare il palazzo non vale la candela, è un gioco rischioso per un'azienda esanime.

IL NUOVO CDA RAI TARANTOLA GUBITOSI

Non subito, però prima di terminare il mandato (2015), Gubitosi vuole trasferire il cavallo, e tutta la Rai diplomatica. Dove? A Saxa Rubra, patria di redazioni e telegiornali. Oppure altrove. Ma quel palazzo è destinato a cambiare proprietario e, soprattutto, aspetto. Gubitosi non deve rimuovere soltanto le strutture dannose, ma vuole sostituire gli uomini di potere. E Gianfranco Comanducci, vicedirettore generale di stretta osservanza berlusconiana, è il primo indiziato. Comanducci è sottoposto a un'indagine interna, per sua stessa volontà. L'organismo deve verificare la correttezza del suo operato (si occupa di servizi e commesse) e chiarire il maxi risarcimento di 500mila euro per un infortunio in bici. Il dirigente andrà in pensione tra un anno e mezzo. L'uscita anticipata ha un costo che Gubitosi salderebbe con entusiasmo.

fonte dagospia,

<http://www.dagospia.com/rubrica-4/business/svende-rai-tutto-per-salvare-la-tv-pubblica-dal-collasso-gubitosi-deve-tagliare-i-43928.htm>

**IL FATTO QUOTIDIANO - RAI, IL PIANO DEL DG GUBITOSI: CAMBIARE
CONTRATTO PER DIMEZZARE GLI STIPENDI**

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/09/13/rai-pazza-idea-del-dg-gubitosi-dimezzare-stipendi/350711/#.UFGu8S2-bGl.facebook>